

# Multe al mercato e fermata Actv A Rialto non si placa la protesta

**VENEZIA.** Multe a raffica agli operatori del mercato di Rialto? Rabbia montante per l'infinita *Storia di Sior Intento* legata alla realizzazione della nuova fermata Actv a Rialto? Il Quartiere 2 chiama ufficialmente per martedì al confronto le categorie della zona e allo scontro con l'assessore alle Attività produttive De Gaspari?

Il vicesindaco, nonché assessore ai Trasporti e alla Polizia municipale, Michele Mognato, nell'ordine dice che: «Non è stata impostata alcuna campagna specifica di controllo sul mercato di Rialto, ma è evidente che se un vigile vede qualcosa

## *Mognato risponde*

### *An attacca*

che non va, deve sancirla», mentre per la fermata Actv a Rialto - vera e propria storia senza fine - chiarisce che «fa parte del pacchetto di riordino dell'area realtina e se n'è sempre occupato De Gaspari».

L'assessore alle Attività Produttive - Luciano De Gaspari, appunto - è però fuori città e non risponde all'ultima raffica di bordate che arriva dagli operatori del mercato, arcistufi di anni di tira e molla, promesse

e delusioni per il rilancio di un mercato che continua a perdere attività, con la rivendita di pasta fresca che a chiuso e il bar che apre al posto della macelleria.

Sulla nuova fermata sotto i portici del Tribunale - ottenuto il via libera degli uffici giudiziari, della Prefettura, della salvaguardia - gravano poi due carichi: uno apparentemente banale (lo spostamento di un cancello, per separare il pontile per lo scarico dei detenuti da quello dell'Actv), l'altro ben più pesante (l'incognita, chi paga? Actv ha detto chiaro e tondo che per gestire la nuova ferma-

ta di linea 1 servono 250 mila euro e che il Comune li deve garantire, assicurazione non ancora tradotta in delibera). C'è poi tutta la partita, sospesa, del riordino dei banchi ai piedi del ponte di Rialto. All'incontro organizzato dal Quartiere per martedì, ci saranno scintille.

Nella *querelle* si butta - con spirito polemico-elettorale - anche Alleanza Nazionale, che accusa il presidente del Quartiere 2, Fabrizio Rebershegg, di aver sollevato il caso solo per conquistare qualche voto.

«Questa protesta non solo è demagogica e tardiva», stigmatizzano i capogruppo dei Quar-

tieri 1 e 2, Pietro Bortoluzzi e Teodoro De Stefano, «ma è basata su una contraddizione di fondo: solo partendo dall'attivazione del pontile Actv in Erbaria può avere senso e logica il riordino di Rialto. E' assurdo che il presidente chieda come prima mossa lo spostamento solo di pochi banca, quando manca il perno su cui far ruotare tutto il progetto. Poi si dimentica di altri inquietanti dati sull'area di Rialto: quanto ancora bisogna attendere per la messa a norma dei banchi-pesce e la messa in funzione a pieno regime del depuratore del Mercato?». (r.d.r.)